Rassegna stampa
progetto DAP e Atena Donna

gNews | giustizia newsonline
Quotidiano del Ministero della giustizia

Premio Atena, Cartabia: “Lavoriamo a progetto per donne in carcere”

29 Settembre 2021

Alla Ministra della Giustizia, **Marta Cartabia**, il *premio Atena Donna 2020-21*.

“La Fondazione Atena Donna ha proposto al Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria un nuovo progetto a favore della **salute delle donne in carcere**”, ha annunciato la Guardasigilli durante la cerimonia avvenuta a villa Madama. Si tratta di un progetto pensato, “sia per le donne della polizia penitenziaria, che per le donne ristrette: da questo premio sta nascendo qualcosa a cui sono legata”, ha aggiunto la Ministra, che ha ricevuto l’onorificenza dalla professoressa **Paola Severino**. “*La mente. Un laboratorio per la rinascita*” era il titolo dell’incontro annuale promosso dalla fondazione Atena onlus.“Nella giustizia stiamo vivendo un momento di grandi cambiamenti e sfide e i momenti di rinascita passano anche attraverso una fase di travaglio”, ha aggiunto la Ministra Cartabia, ricordando la stagione degli inizi della Repubblica italiana. “In quel momento- ha ricordato la Guardasigilli – quello che univa fu più forte di quello che divideva”.

Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

DAP E ATENA DONNA INSIEME PER LA SALUTE DELLE DONNE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

Roma, 3 novembre 2021 – Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari - alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena - è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto *#Liberalamente* prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro."

ANSAit

Dap e Atena insieme per la salute delle donne nelle carceri

Sottoscritto oggi un protocollo d'intesa

Redazione ANSA ROMA
03 novembre 202112:03

Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico.

A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari - alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena - è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute.

Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile - sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità - dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione.

Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro". (ANSA).

Carceri, Dap e Atena Donna insieme per salute donne in istituti penitenziari

03 novembre 2021 | 10.55
LETTURA: 2 minuti

Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari, alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena, è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone. Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè. “Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria - e che all’interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all’interno delle nostre carceri”.

“Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il Dap. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro.”

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

LPN-Carceri: Dap e Atena donna siglano protocollo per salute detenute

Roma, 3 nov. (LaPresse) - Alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone. Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni. Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

Il Messaggero

Cronache

«Usiamo malta scadente qui viene giù tutto» Sigilli all'altro Morandi

Malattie rare, la legge per i fondi alla ricerca Telethon: bel segnale

Carceri, il Dap e Atena insieme per le donne: «Prevenzione e salute»

Carla Vittoria Maira

Carceri, il Dap e Atena insieme per le donne: «Prevenzione e salute»

L'INIZIATIVA

ROMA Medici e specialisti entreranno, ogni mese, all'interno delle carceri per incontrare le donne che, lì dentro, lavorano o sono recluse. Per sensibilizzare l'attenzione alla salute e al benessere, senza barriere. Si tratta di un percorso di volontariato rivolto a tutte le donne presenti negli istituti penitenziari, dalle poliziotte alle detenute, avviato grazie al protocollo d'intesa fra Atena Donna e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e da Carmelo Cantone, Provveditore delle quattro regioni coinvolte: Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. Il progetto #Liberalamente prevede infatti una serie di incontri di volontariato sanitario che si svolgeranno negli istituti e nelle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione. «Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro». Verranno coinvolte migliaia di donne: «Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria».

AL VIA UN PROGETTO DI VOLONTARIATO CARLA VITTORIA MAIRA: «VOGLIAMO GARANTIRE ANCHE IL DIRITTO ALLA SPERANZA»

L.Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOGLIO
quotidiano

Oltre il Pnrr. Per una modifica strutturale del sistema sanitario

PROGRAMMARE INVESTIMENTI CON ANALISI UTILI AD ANTICIPARE EVENTI FUTURI

Una fondazione e le neuroscienze in aiuto alla salute della mente e delle donne

PREVENZIONE, STILI DI VITA, POST PANDEMIA. INTERVISTA A CARLA V. MAIRA

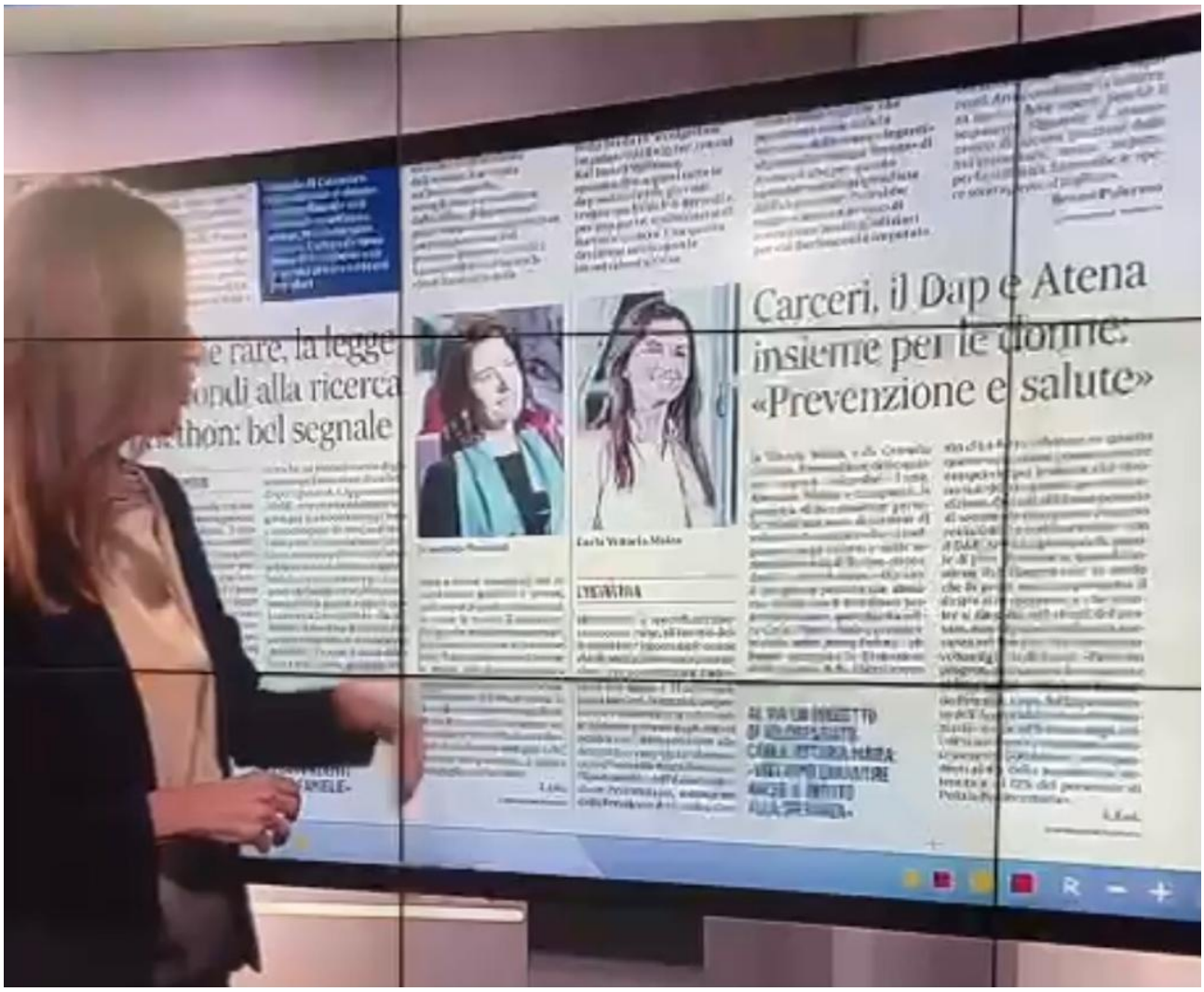
Sindrome dell'impostore, una condizione da non confondere con l'insicurezza

CHI NE SOFFRE SENTE CHE IL SUO SUCCESSO È UN INGANNO. PARLA FLORENCIA DI STEFANO

Il valore dell'inclusione, anche in ambito aziendale

Gianluca Bucci e Danilo Buscacci indagano il tema partendo dalla mission della società biofarmaceutica Gilead

RASSEGNA STAMPA



GIORNALE DI SICILIA SALUTE E BENESSERE

Dap e Atena insieme per la salute delle donne nelle carceri

03 Novembre 2021

© ANSA

Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari - alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena - è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile - sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità - dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione.

Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro". (ANSA)

gNews | giustizia newsonline
Quotidiano del Ministero della giustizia

DAP e Atena Donna insieme per la salute delle donne negli istituti penitenziari

3 Novembre 2021

Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari – alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena – è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto *#Liberalamente* prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna – abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro."

Rassegna stampa
progetto DAP e Atena Donna
Donazione mascherine FFp2

ATENA

Atena Donna
Una cordata rosa di solidarietà tra Fincantieri, Fondazione BNL e Farmacie Boots

Donate oltre 70.000 mascherine FFp2
per la prevenzione della salute delle donne nelle case circondariali

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili.
Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.
Tra questi l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il prof Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiochirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.
Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2.
Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.
Il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, ha dichiarato: "*Fincantieri è stata lieta di accogliere l'appello a sostenere l'azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile*".
Luigi Abete, Presidente Fondazione BNL Gruppo BNP Paribas: "*Fondazione BNL ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica*

sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità".

"*Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l'obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario* - dice Carla Vittoria Maira - *Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un'ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia*."

Covid: donate 70mila mascherine per le donne in 3 carceri

Una cordata rosa di solidarietà tra Atena, Fincantieri, Fondazione BNL e Farmacie Boots

21 gennaio 202215:13

Mascherine Ffp2 per proteggere le donne in carcere - RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili.

Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il prof Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiochirurghi italiani, che nel carcere

femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.

Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2.

Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

Il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, ha dichiarato: “Fincantieri è stata lieta di accogliere l’appello a sostenere l’azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile”.

Luigi Abete, Presidente Fondazione BNL Gruppo BNP Paribas: “Fondazione BNL ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà.Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri.Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario - dice Carla Vittoria Maira - Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Con Atena Donna cordata rosa di solidarietà tra Fincantieri, Fondazione Bnl e Boots

21 gennaio 2022 | 14.02

(Fotogramma) - FOTOGRAMMA

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi, sottolinea una nota, l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il professor Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiochirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro

domande di natura sanitaria e non solo. Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione Bnl e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

“Fincantieri è stata lieta di accogliere l’appello a sostenere l’azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile” ha spiegato il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo.

Luigi Abete, Presidente Fondazione Bnl Gruppo Bnp Paribas ha rilevato come "Fondazione Bnl ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di Wba (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario - dice Carla Vittoria Maira - Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

CORONAVIRUS

Venerdì 21 gennaio 2022 - 13:33

Covid, Atena Donne: 70mila FFP2 a istituti carcerari femminili

In collaborazione con Fincanteri, Bnl e Farmacie Boots

Roma, 21 gen. (askanews) – Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili.

Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il prof Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiochirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.

Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70 mila mascherine FFp2.

Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

Il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, ha dichiarato: "Fincantieri è stata lieta di accogliere l'appello a sostenere l'azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile".

Luigi Abete, Presidente Fondazione BNL Gruppo BNP Paribas: “Fondazione BNL ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario – dice Carla Vittoria Maira – Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia”.

Il Messaggero

22-GEN-2022
da pag. 19 / foglio 1

Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: 91456 Diffusione: 75968 Lettori: 679000 (0001297)

Fondazione Atena

Donate 70mila Ffp2 alle carceri femminili

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Nell'ambito di un protocollo d'intesa tra la fondazione, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, oltre a numerosi altri progetti, è stata anche avviata una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70 mila mascherine FFp2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli.

IL MATTINO.it

Atena Donna, la prevenzione arriva negli istituti di detenzione

PRIMO PIANO > SANITÀ

Venerdì 21 Gennaio 2022

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di **Atena Donna**, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi, l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come **Luigi Chiariello**, tra i più illustri cardiochirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.

Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione Bnl e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

Prosegue l’attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Il protocollo d’intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi, sottolinea una nota, l’attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il professor Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiochirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo. Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione Bnl e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

“Fincantieri è stata lieta di accogliere l’appello a sostenere l’azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile” ha spiegato il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo.

Luigi Abete, Presidente Fondazione Bnl Gruppo Bnp Paribas ha rilevato come “Fondazione Bnl ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di Wba (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario – dice Carla Vittoria Maira – Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Rassegna stampa
Atena Donna. L'estate non ferma la prevenzione

ATENA

Atena Donna, l'estate non ferma la prevenzione

Proseguono gli incontri di Atena Donna anche d'estate con il progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, fortemente sostenuto dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi.

Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna ha affermato "Stiamo lavorando per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti - continua Carla Vittoria Maira - così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti "

Facendo seguito ad un percorso iniziato da oltre 20 anni, la Fondazione Atena onlus affianca e supporta l'attività del Servizio Sanitario Nazionale con il progetto Together che prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali, durante i quali, grazie alla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 4 luglio è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia, diretta dalla dott.ssa Patrizia Bravetti, con il prof Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma *Check-up* Luana Ravegnini, sempre attenta alle tematiche sociali e di salute. Dice il prof Bianchi: "La visibilità della cute consente una prevenzione semplice, indolore, rapida ed estremamente agevole, per cui non vi sono motivi per non effettuarla ogni giorno"**.** Su questi temi verterà anche il prossimo incontro nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

Ornella Barra, Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance), sempre al fianco di Atena Donna per sostenerne ogni iniziativa, contribuisce anche stavolta, donando creme protettive alle donne ristrette. L'obiettivo è quello di proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania. Perseguendo la mission di Atena che è quella di garantire il benessere psicofisico delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili.

Atena donna nelle carceri femminili, incontri e screening

L'Estate non ferma la prevenzione, tappa a Civitavecchia

Redazione ANSA ROMA
04 luglio 202218:33

Da sinistra Eleonora di Benedetto Severino, Carla Vittoria Maira, Luca Bianchi Patrizia Brevetti, Luana Ravegnini

Nel periodo estivo non si ferma l'azione di Atena Donna nelle case circondariali femminili, con il progetto Together per la prevenzione e gli screening fortemente sostenuto come ricorda l'associazione "dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi".

Oggi 4 luglio, in particolare, è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia con il professor Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini.

Su questi temi verterà anche il prossimo incontro, che si svolgerà invece nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

L'obiettivo a cui si sta lavorando è estendere il progetto a tutte le donne detenute.

"Stiamo lavorando - spiega infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna - per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti, così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti". L'intento è proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania.

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

Salute: Atena donna per la prevenzione, in campo anche Luana Ravegnini

4 Luglio 2022

Proseguono gli incontri di Atena Donna anche d'estate con il progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, fortemente sostenuto dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi.

Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna ha affermato: "Stiamo lavorando per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti – continua Carla Vittoria Maira – così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della

Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti".

Facendo seguito ad un percorso iniziato da oltre 20 anni, la Fondazione Atena onlus affianca e supporta l'attività del Servizio Sanitario Nazionale con il progetto Together che prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali, durante i quali, grazie alla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 4 luglio è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia, diretta dalla dott.ssa Patrizia Bravetti, con il prof Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini, sempre attenta alle tematiche sociali e di salute. Dice il prof Bianchi: "La visibilità della cute consente una prevenzione semplice, indolore, rapida ed estremamente agevole, per cui non vi sono motivi per non effettuarla ogni giorno". Su questi temi verterà anche il prossimo incontro nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

Ornella Barra, Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance), sempre al fianco di Atena Donna per sostenerne ogni iniziativa, contribuisce anche stavolta, donando creme protettive alle donne ristrette. L'obiettivo è quello di proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania. Perseguendo la mission di Atena che è quella di garantire il benessere psicofisico delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili.

Il Messaggero

enzione stradale, Marco Donizi, ma anche Paolo Fantini, direttore dei lavori dell'ufficio Manutenzione e pronto intervento del Simu. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio anche per Nicola De Bernardini, direttore del Municipio X, e per Fabrizio Pennacchi, legale rappresentante della Esgra Escavazioni.

«Dovevano avvertire della gravità della situazione in cui versava quella strada – ha detto ieri la Viviano, che era pre-

LE CONTESTAZIONI

Sono passati più di 4 anni da quando Elena ha perso il controllo della moto al chilometro 25,500 di via Ostiense, un tratto di strada dissestato e disseminato da avvallamenti provocati dalle radici degli alberi che si trovano ai lati della carreggiata. Negli atti d'inchiesta si legge che gli imputati avrebbero omesso «di effettuare tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria», oppure

lungo un tratto di via Ostiense

non è bastata a salvarle la vita. La giovane aveva sorpassato uno scooter, ma la sua moto era scivolata su un avvallamento. La ragazza era finita contro il guardrail sul lato destro della carreggiata. Era morta sul colpo. Per la Procura, l'incidente era evitabile. Sarebbe bastato curare la manutenzione dell'Ostiense, segnalare i tratti più impervi con un cartello, o chiudere la strada.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida di Atena nelle carceri italiane: «Prevenzione diritto di tutte le donne»

L'INIZIATIVA

L'obiettivo è spiegare l'importanza della prevenzione e garantire screening gratuiti alle donne che si trovano in situazione particolari. Al fine di rispondere alla sfida, proseguono gli incontri nelle case circondariali femminili di Atena Donna e nello specifico del progetto Together. Ieri, 4 luglio, un incontro si è svolto nella struttura di Civitavecchia, diretta dalla dottoressa Patrizia Bravetti. Insieme a lei il professore Luca Bianchi, responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata, la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini, in prima fila sulle tematiche sociali e di salute. Ma il calendario è fittto e già il prossimo 7 luglio è previsto un nuovo appuntamento presso il carcere di Pozzuoli.

Non finisce qui perchè nei prossimi mesi verrà attraversata l'intera penisola, dal Lazio al Triveneto, dalla Puglia alla Campania. D'altronde come spiega il professor Bianchi, alcune situazioni possono essere facilmente monitorate, basta esserne al corrente. «La visibilità della cute - ad esempio - consente una prevenzione semplice, indolore, rapida ed estremamente agevole, per cui non vi sono motivi per non effettuarla ogni giorno». Un consiglio in linea con la mission di Atena che vuole garantire il benessere psicofisico delle donne, in particolare quelle più fragili. «Stiamo lavorando per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette», ha detto Carla Vittoria Maira, a, designer e Presidente di Atena Donna - così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna». Proseguendo un percorso ventennale, la onlus insieme al servizio sanitario organizza incontri per sensibilizzaere le donne ristrette sulla fondamentale tematica.

Da sinistra: Eleonora di Benedetto Severino, Carla Vittoria Maira, Luca Bianchi, Patrizia Bravetti e Luana Ravegnini

C.R

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA GIORNATA DI IERI SI È TENUTO UN INCONTRO CON LE DETENUTE NEL PENITENZIARIO DI CIVITAVECCHIA

RASSEGNA STAMPA

Italia Parlare

Isola dei Famosi Non tutti sanno che i...

Atena donna nelle carceri femminili, incontri e screening – Medicina

SaluteAtena donna nelle carceri femminili, incontri e screening - Medicina

Da sinistra Eleonora di Benedetto Severino, Carla Vittoria Maira, Luca Bianchi Patrizia Brevetti, Luana Ravegnini © ANSA

Nel periodo estivo non si ferma l'azione di Atena Donna nelle case circondariali femminili, con il progetto Together per la prevenzione e gli screening fortemente sostenuto come ricorda l'associazione "dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi". Oggi 4 luglio, in particolare, è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia con il professor Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini. Su questi temi verterà anche il prossimo incontro, che si

svolgerà invece nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

L'obiettivo a cui si sta lavorando è estendere il progetto a tutte le donne detenute.

"Stiamo lavorando – spiega infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna – per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti, così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti". L'intento è proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania.

ALTO ADIGE

martedì, 05 luglio 2022

Atena donna nelle carceri femminili, incontri e screening

Tags

- 04 luglio 2022

Nel periodo estivo non si ferma l'azione di Atena Donna nelle case circondariali femminili, con il progetto Together per la prevenzione e gli screening fortemente sostenuto come ricorda l'associazione "dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi". Oggi 4 luglio, in particolare, è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia con il professor Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini. Su questi temi verterà anche il

prossimo incontro, che si svolgerà invece nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

L'obiettivo a cui si sta lavorando è estendere il progetto a tutte le donne detenute.

"Stiamo lavorando - spiega infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna - per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti, così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti". L'intento è proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania.

ATENA

Atena Donna
Nuovo Protocollo con il Dap

gNews | giustizia newsonline
Quotidiano del Ministero della giustizia

Salute in carcere: intesa Dap-Atena Donna per detenute e personale

28 Luglio 2022

- di **Marco Belli**

Incontri tra detenute, personale femminile degli istituti penitenziari e personale medico altamente specializzato, dedicati alla cultura della prevenzione sanitaria, con il coinvolgimento di giornalisti del settore; momenti di formazione e sostegno al personale, con particolare riferimento al mondo femminile; sviluppo del progetto "Colora il tempo", incentrato sull'abbellimento dei luoghi penitenziari. Sono le azioni che la Fondazione "**Atena Donna**" si

impegna ad attuare negli istituti che di volta in volta saranno individuati grazie al Protocollo operativo firmato oggi, 28 luglio, con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

L'iniziativa, che segue di alcuni mesi una analoga precedente intesa fra le stesse parti, sul progetto **#Liberalamente,** che coinvolgeva operatrici e detenute degli istituti di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, intende realizzare dei **percorsi di informazione** e di **cura** rivolti sia alle **donne recluse** che al **benessere del personale penitenziario**, da concordarsi con i responsabili dei presidi sanitari degli istituti.

Il Protocollo è stato sottoscritto nella sede del Dap dal Capo del Dipartimento, **Carlo Renoldi**, e dalla Presidente della Fondazione "Atena Donna", **Carla Vittoria Maira**. Avrà validità annuale e sarà rinnovato tacitamente a ogni scadenza.

Rassegna stampa - Atena Donna Together Settembre 2022

ATENA

Atena Donna
screening per le donne ristrette su tutto il territorio nazionale.

Riprendono, dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il Capo del DAP Carlo Renoldi e la Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, gli incontri del progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite. Grazie alla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 19 Settembre è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla Dott.ssa Maria Luisa Palma, con Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di rai 2 *Check-up* Luana Ravegnini, che sostiene questo progetto di Atena Donna con particolare entusiasmo e dedizione. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute. Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri.

Lo scorso 12 settembre presso la casa Circondariale femminile di Roma – Rebibbia, la Direttrice Alessia Rampazzi, ha accolto il prof. Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando le caratteristiche di questo organo completo che riveste il nostro corpo e di come sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali. Ha sottolineato tra i numerosi temi trattati, l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando "la regola dell'ABCD" per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerosissime domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

Spiega Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna "Il nostro obiettivo è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata Nazionale della Salute della Donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso **Expò 2015– Progetti per le donne.**

Prevenzione per le donne nelle carceri, a Pozzuoli nuova tappa progetto Together

19 settembre 2022 | 17.13
LETTURA: 2 minuti

La presidente di Atena Maira: "Vogliamo estenderlo a tutti gli istituti femminili"

Prevenzione per le donne nelle carceri, a Pozzuoli nuova tappa progetto Together
00:00

Dopo Rebibbia, Pozzuoli. La prevenzione a misura di donna torna in carcere. Dopo la pausa estiva e **la firma del nuovo protocollo tra il capo del Dap, Carlo Renoldi, e la presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira**, sono infatti ripresi gli incontri del progetto Together per portare sia prevenzione che screening nelle case circondariali

femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e dalla Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite

Il progetto poggia sulla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione. Missione: fornire informazioni **sull'importanza della prevenzione ed effettuare screening** per le varie patologie femminili. Oggi, lunedì 19 settembre, è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma. Saranno presenti Raffaele Landolfi, internista ematologo professore dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di Rai 2 'Check-up' Luana Ravegnini, che sostiene il progetto di Atena Donna. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute.

Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri. Lo scorso 12 settembre era stata la volta della casa circondariale femminile di Roma - Rebibbia, dove la direttrice Alessia Rampazzi ha accolto Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando come questo organo completo che riveste il nostro corpo sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali.

Nel carcere femminile di Rebibbia, l'esperto ha evidenziato l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando 'la regola dell'Abcd' per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerose domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

"Il nostro obiettivo - spiega Carla Vittoria Maira, designer e presidente di Atena Donna - è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio sanitario nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso Expo 2015 - Progetti per le donne".

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

Salute, con Atena Donna tornano screening gratis per detenute in tutta Italia

Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania

19 Settembre 2022

Riprendono, dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il Capo del DAP Carlo Renoldi e la Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, gli incontri del progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite. Grazie alla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 19 Settembre è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla Dott.ssa Maria Luisa Palma, con Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di rai 2 Check-up Luana Ravegnini, che sostiene questo progetto di Atena Donna con particolare entusiasmo e dedizione. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute. Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri.

Lo scorso 12 settembre presso la casa Circondariale femminile di Roma – Rebibbia, la Direttrice Alessia Rampazzi, ha accolto il prof. Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando le caratteristiche di questo organo completo che riveste il nostro corpo e di come sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali. Ha sottolineato tra i numerosi temi trattati, l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando "la regola dell'ABCD" per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerosissime domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.
Spiega Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna: "Il nostro obiettivo è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata Nazionale della Salute della Donna che si celebra ogniá22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso Expò 2015- Progetti per le donne.

Il Messaggero

ROMA
Sezione:SOCIETA' E DIRITTI

CRONACA di ROMA
Dir. Resp.:Massimo Martinelli
Tiratura: 29.385 Diffusione: 35.827 Lettori: 247.058

Rassegna del: 20/09/22
Edizione del:20/09/22
Estratto da pag.:35
Foglio:1/1

Screening sanitario per le detenute: torna il progetto Together di Atena

Screening sanitari per le donne detenute su tutto il territorio nazionale. Riprendono, dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il Capo del Dipartimento amministrazione penitenziaria Carlo Renoldi e la presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, gli incontri del progetto "Together" per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania. Ieri si è svolto l'incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, con Raffaele Landolfi, internista ematologo, professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di Rai2 Check-up Luana Ravegnini, che sostiene da tempo il progetto di Atena Donna. Si è parlato del benessere psicofisico e sono stati forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenersi in buona salute. Affrontate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri. Stesso programma andato in scena lo scorso 12 settembre a Rebibbia, sotto la direzione di Alessia Rampazzi, che ha coinvolto il professor Steven Nisticò: dermatologo, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle. «Il nostro obiettivo - spiega la Maira - è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia, affiancando e supportando l'attività del servizio sanitario nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili».

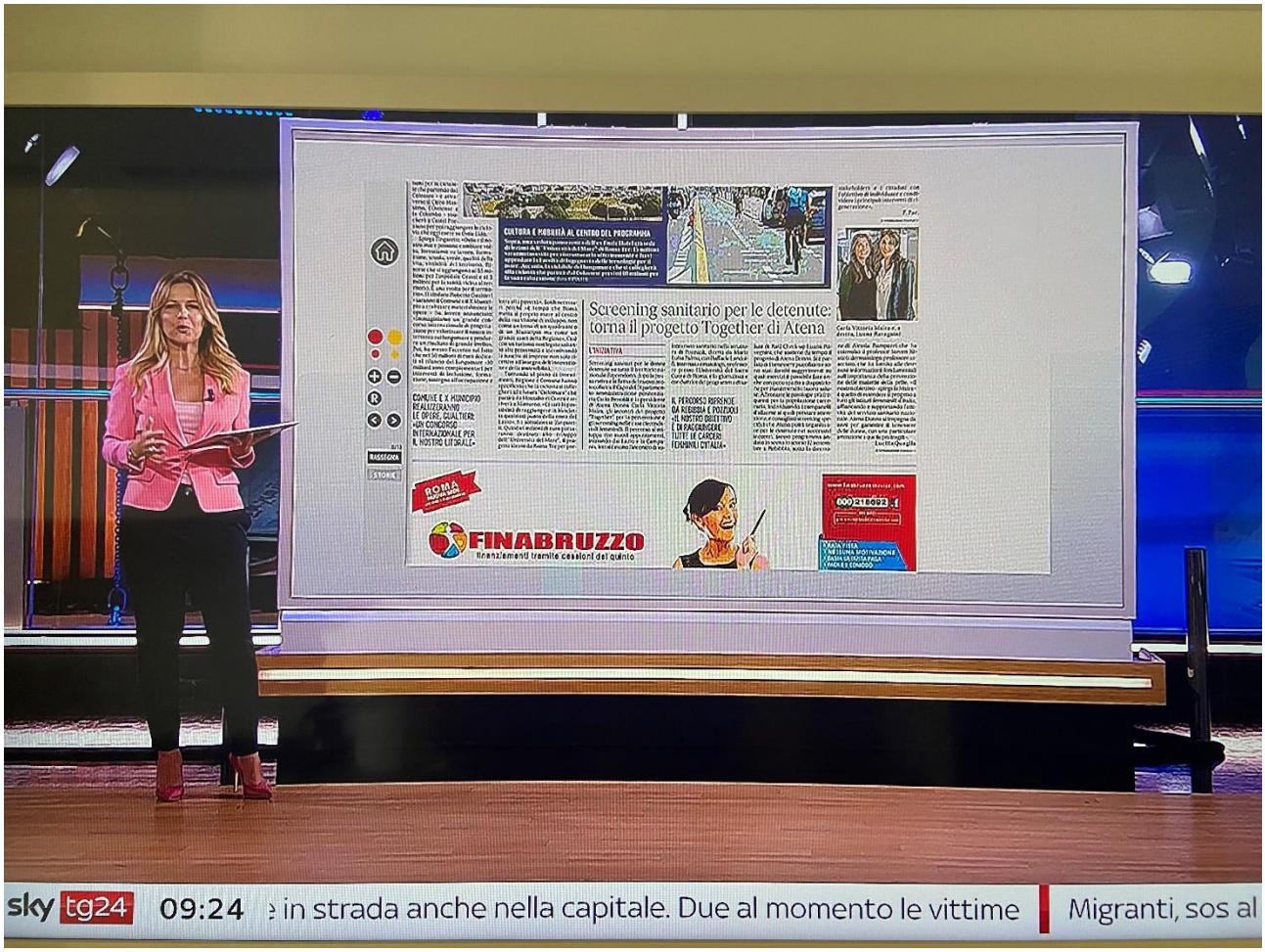
Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO RIPRENDE DA REBIBBIA E POZZUOLI «IL NOSTRO OBIETTIVO È DI RAGGIUNGERE TUTTE LE CARCERI FEMMINILI D'ITALIA»

Carla Vittoria Maira e, a destra, Luana Ravagnini

RASSEGNA STAMPA



ENTI LOCALI online
L'informazione quotidiana qualificata per le Amministrazioni locali

Prevenzione per le donne nelle carceri, a Pozzuoli nuova tappa progetto Together

19 Set, 2022by Adnkronos

Print this articleFont size -16+

(Adnkronos) – Dopo Rebibbia, Pozzuoli. La prevenzione a misura di donna torna in carcere. Dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il capo del Dap, Carlo Renoldi, e la presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira, sono infatti ripresi gli incontri del progetto Together per portare sia prevenzione che screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e dalla Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite.

Il progetto poggia sulla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione. Missione: fornire informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuare screening per le varie patologie femminili. Oggi, lunedì 19 settembre, è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma. Saranno presenti Raffaele Landolfi, internista ematologo professore dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di Rai 2 'Check-up' Luana Ravegnini, che sostiene il progetto di Atena Donna. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute.

Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri. Lo scorso 12 settembre era stata la volta della casa circondariale femminile di Roma – Rebibbia, dove la direttrice Alessia Rampazzi ha accolto Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando come questo organo completo che riveste il nostro corpo sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali.

Nel carcere femminile di Rebibbia, l'esperto ha evidenziato l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando 'la regola dell'Abcd' per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerose domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

"Il nostro obiettivo – spiega Carla Vittoria Maira, designer e presidente di Atena Donna – è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio sanitario nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso Expo 2015 – Progetti per le donne".

Rassegna stampa
progetto Atena Together Gruppi-benessere

ATENA

Atena Donna Progetto Together
Gruppi-Benessere per le donne ristrette

Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del DAP e dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira.
Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente Maira.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa del prof Landolfi e della Presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena.
Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti" - dice il prof Landolfi - "il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari."

Il 27 ottobre vedrà inoltre impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.
Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca", in accordo con la Direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Atena donna nelle carceri femminili col progetto 'Together'

A Pozzuoli Gruppi-Benessere, screening della pelle a Civitavecchia

Redazione ANSA
27 ottobre 202219:04

Foto di archivio - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Prosegue il progetto di Atena Donna denominato Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo Dipartimento del Dap, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dalla presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira.

La giornata di oggi ha visto impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento**: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, con screening dermatologici riservati alle detenute**, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

Il secondo appuntamento è invece nella casa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca" dove il primo incontro di Atena con le detenute è di natura motivazionale A Pozzuoli, grazie al

monitoraggio del professor Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti- spiega il professor Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari."

Prevenzione 'rosa' in carcere, nuove tappe progetto Atena Donna

26 ottobre 2022 | 19.49
LETTURA: 2 minuti

Il 27 ottobre nelle case circondariali di Civitavecchia e Venezia

Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del Dap e dalla presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla presidente Maira.

Il 27 ottobre Atena Donna sarà impegnata in un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento

si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia 'Giudecca', in accordo con la direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante di Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei 'Gruppi-Benessere' formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa di Landolfi e della presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - sottolinea Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari".

Giovedì 27 ottobre 2022 - 12:49

Atena Donna, con progetto Together screening per le donne ristrette

Sul territorio nazionale grazie a protocollo Dap-Atena Donna

Roma, 27 ott. (askanews) – Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del DAP e dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente Maira.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa del prof Landolfi e della Presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti" – dice il prof Landolfi – "il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari."

Il 27 ottobre vedrà inoltre impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca", in accordo con la Direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Il Messaggero

si riconoscere un semplice diritto. Che è poi quello che dovrebbe essere garantito a tutti i bambini portatori di handicap, malati, indifesi, deboli e fragili che frequentano la scuola pubblica pure con una condizione fisica che li rende diversi dagli altri. E invece no, a Mattia pure a scuola ci deve pensare mamma Alessia che per mesi ha dovuto nutrirlo con quel delicato meccanismo di alimentazione nelle aule del plesso Angelo Eufemi Tre Cancelli di Nettuno. Perché la presidenza, nonostante le ripetute richieste, non si è mai attivata con l'Asl di Nettuno per ottenere una figura specialistica per questo bambino a cui oltre all'assistenza dovrebbe essere garantito anche il diritto di frequentare la scuola se la sua condizione fisica glielo permette.

LA DENUNCIA

«Nonostante le tante richieste avanzate - spiega mamma Alessia - nessuno si è mai adoperato affinché a mio figlio fosse affiancato un operatore sanitario per il solo e delicato passaggio dell'alimentazione che deve avvenire tramite peg». Come ha fatto Mattia in questi tre tiamo - conclude il legale - di capire se a queste parole seguiranno dei fatti». Non è solo una battaglia legale. È molto di più: tocca la dignità di una famiglia, il dolore che prova nell'amare un bambino disabile e nel cercare di proteggerlo da quelle ingiustizie che si annidano laddove non dovrebbero esistere.

Camilla Mozzetti

LA BATTAGLIA QUOTIDIANA DELLA FAMIGLIA

Il piccolo Mattia sorride insieme alla mamma Alessia e al papà Roberto che ogni giorno lo aiutano anche durante le ore trascorse a scuola

Screening sanitario alle detenute: a Civitavecchia il progetto di Atena

L'INIZIATIVA

Atena Donna da 20 anni al fianco delle donne. Prosegue anche il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Un progetto che si sviluppa su tutto il territorio nazionale. Durante ogni incontro alle donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente di Atena Donna Carla Maira. Nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante di Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita. Ma anche sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto. «Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - dice Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico innesti o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari». Ieri Atena Donna è stata impegnata con un doppio appuntamento. Il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove sono stati effettuati screening dermatologici riservati alle detenute. Il secondo appuntamento, nella casa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca", in accordo con la direttrice Immacolata Mannarella, un incontro di natura motivazionale.

Barbara Carbone

Da sinistra: Carla Maira, Raffaele Landolfi e Luana Ravegnini

INPS
Avviso
Si comunica che, in riferimento alla procedura di dialogo competitivo telematica di carattere comunitario, indetta ai sensi degli artt. 64 e 91 del D.lgs. n. 50/2016, avente ad oggetto affidamento del "Servizio di ammodernamento dell' - aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per un valore complessivo pari a € 1.000.000,00 IVA escluso

legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@pec.mondopeline.it
www.legalmente.net

INARCASSA
Avviso proroga termini Bando di gara
Con riferimento alla procedura aperta bandita per l'appalto di recupero stragiudiziale e giudiziale di crediti contributivi scaduti di Inarcassa, si rende noto che INARCASSA con sede in Roma, via Salaria 229, ha prorogato il termine per la ricezione delle offerte dalle ore 18.00 del 28/10/2022 alle ore 18.00 del 07/11/2022. Valore complessivo stimato del contratto: € 50.750.000,00 IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. CIG: 9369016B61
L.R.U.P. Celia Pascucci

EXPO Tecno Com
epto

yahoo!finanza

Prevenzione 'rosa' in carcere, nuove tappe progetto Atena Donna

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

mer 26 ottobre 2022 7:49 PM

(Adnkronos) - Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del Dap e dalla presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla presidente Maira.

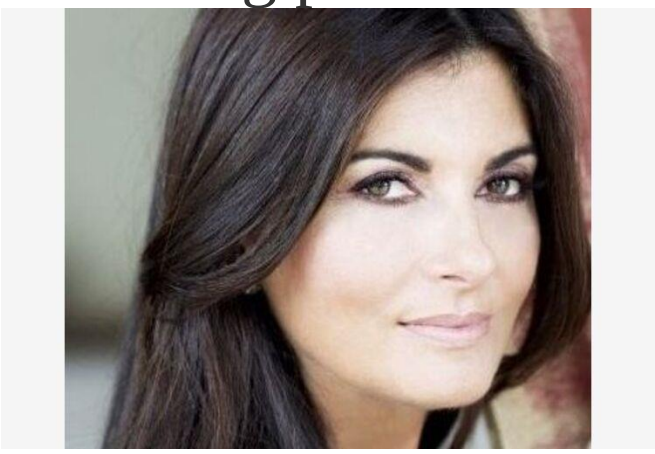
Il 27 ottobre Atena Donna sarà impegnata in un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia 'Giudecca', in accordo con la direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante di Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei 'Gruppi-Benessere' formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa di Landolfi e della presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - sottolinea Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari".

TISCALInews

Atena Donna, con progetto Together screening per le donne ristrette



di *Askanews*

Roma, 27 ott. (askanews) - Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del DAP e dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente Maira.Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa del prof Landolfi e della Presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena.Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto."Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti" - dice il prof Landolfi - "il rischio è che il disagio psicologico

inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari."Il 27 ottobre vedrà inoltre impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca", in accordo con la Direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

27 ottobre 2022